

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Progetto per la promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 14, L.68/99 così come disciplinato dall'art. 26 della LR 2/05 - Approvazione Linee di indirizzo e criteri per l'emanazione dei successivi Avvisi pubblici di attivazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di approvare le linee di indirizzo e i criteri attuativi del Progetto per la promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 14, L.68/99 così come disciplinato dall'art. 26 della LR 2/05;
2. Di precisare che il progetto di cui al punto 1, così come dettagliato nell'Allegato "A", rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di specificare che la copertura finanziaria del presente atto, pari ad € 2.256.204,17 è garantita dalle disponibilità esistenti sui capitoli del Bilancio 2023/2025, annualità 2023, come di seguito indicato:

CAPITOLO	IMPORTO (€)
2120210200	1.051.304,68
2120210199	40.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2120210198	767.193,95
2120210016	397.705,54

Le risorse riservate a tali interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

In sede di perfezionamento delle obbligazioni giuridiche conseguenti alla presente deliberazione, si provvederà, qualora necessario, a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011;

4. Di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse di cui ai punti precedente, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. 196/1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione;
- L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- L. 183/2014 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.Lgs. n. 151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- D.P.R. n. 333/2000 “Regolamento di esecuzione della L. 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Decreto del MLPS del 25-03-1998, n. 142 Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, 196, sui tirocini formativi e di orientamento
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, sul documento recante “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” ai sensi dell’art. 1 commi 34 e 36 della Legge 92/12, approvato nella Conferenza del 25 maggio 2017 (Atto Rep. n. 86/CSR);
- L.R. 2/2005 “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”;
- L.R.13/2015 concernente “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”;
- L.R. n. 31 del 30/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)”
- L.R. n. 32 del 30/12/2022 “Bilancio di Previsione 2023-2025”
- DGR n. 1474/17 ad oggetto Recepimento ed attuazione dell’Accordo Stato – Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 contenente le Linee guida in materia di tirocini, ai sensi dell’art. 1 commi 24 e 36 della L. n. 92/2012. Revoca della DGR n. 1134/2013;
- DGR 1019/20 ad oggetto “Approvazione delle nuove linee di indirizzo operativo in materia di livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e gestione dello stato di disoccupazione ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 150/15 e s.m.i - Revoca DGR 779/17”;
- DGR n. 713 del 13/6/2022 ad oggetto: “D.Lgs. 276/2003, L.R. 2/2005: Approvazione nuova Disciplina regionale per l’accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Marche e revoca DGR n. 1583/2013 e DGR n. 546/2014”, e smi;
- DGR n. 1865 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023-2025”
- DGR n. 1866 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025.
- DDPF Gestione del Mercato del Lavoro e dei Servizi per l’Impiego (Pubblici e Privati) n. 195 del 06/05/2021 recante: Costituzione di gruppi di lavoro per l’organizzazione di servizi nell’ambito dei Livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e DGR 1019/20, e gruppi di sperimentazione e innovazione per la qualità dei servizi resi dai Centri per l’Impiego della Regione Marche.
- DGR 969 del 03/07/2023 recante “L.R. n. 2 del 25/01/2005, art. 3. Adozione Linee operative per il lavoro e la formazione anno 2023.

Motivazione

Le politiche attive del lavoro della Regione Marche hanno quali obiettivi primari l’aumento dell’occupazione attraverso attività finalizzate sia a promuovere l’incontro tra domanda e offerta, sia a favorire l’inserimento lavorativo dei disoccupati, inclusi i soggetti disabili. In



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

particolare, l'art. 26 della L.R. n. 2/2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", disciplina il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 della L.68/99. L'utilizzo del citato fondo sostiene le azioni per l'inserimento lavorativo mirato, volte a migliorare le condizioni di occupabilità delle persone con disabilità, mediante realizzazione di progetti sperimentali, progetti pilota e corsi propedeutici o periodici, attuazione di buone pratiche, affiancamento di tutor appositamente formati.

Al fine di dare attuazione alla suddetta normativa e di assicurare un ottimale impiego delle risorse confluite nel citato Fondo, è stato definito il progetto di cui all'Allegato A, anche sulla scorta del lavoro preliminare svolto dal Gruppo, interno al Settore, dedicato alla sperimentazione di azioni sulla Legge 68/99.

Il Progetto è finalizzato all'ingresso nel mercato del lavoro delle persone con disabilità, tutelate dalla L. 68/99.

Il concetto di base attorno a cui ruota il Progetto è quello degli inserimenti lavorativi "assistiti" di soggetti appositamente formati mediante strumenti quali percorsi di tirocinio o percorsi di formazione breve.

Si punta essenzialmente a preparare e formare la persona con disabilità mediante un periodo di apprendimento basato su esperienze in azienda o sulla formazione breve.

A favore del lavoratore disabile si configura un percorso lavorativo non improvvisato, ma personalizzato e condiviso, quale criterio imprescindibile per garantire la crescita e la tenuta degli inserimenti nel mercato del lavoro e quindi in linea con i principi base del collocamento mirato.

Oltre alla formazione, il cardine dell'azione progettuale è la sinergia pubblico – privato, entrambi concetti su cui convergono anche le politiche attive del lavoro nazionali e le misure cofinanziate con fondi europei (un esempio su tutti, il programma GOL nell'ambito del PNRR).

Il Progetto si articola nelle seguenti due Aree di intervento:

Area 1 – Scouting e Tirocini aziendali

- a. Affidamento di un servizio di scouting aziendale e supporto al tirocinio in capo alle Agenzie private del lavoro, accreditate ai sensi della DGR n. 713/2022 e s.m.i. Le attività si caratterizzano per le funzioni di promozione territoriale dello strumento mediante operatori specializzati, di supporto alla gestione amministrativa del tirocinio e di accompagnamento al lavoro/tutoraggio.
- b. Tirocini, della durata di mesi 12, a favore di soggetti di cui al punto 5 dell'allegato A individuati dai CPI, presso le aziende aderenti. L'attivazione di tale misura, in qualità di soggetto promotore, avverrà esclusivamente ad opera dei CPI.
In caso di assunzione al termine del tirocinio, è previsto un incentivo alle condizioni previste dalle corrispondenti Linee Guida regionali vigenti al momento dell'instaurazione del Rapporto di lavoro. In ogni caso l'incentivo potrà essere concesso esclusivamente ai datori di lavoro già in regola con gli obblighi assunzionali di cui alla L.68/99 o eventualmente ai datori di lavoro che pur non essendo in obbligo provvedono all'assunzione a seguito di tirocinio. L'incentivo è cumulabile, in generale, con eventuali incentivi all'assunzione in essere al momento della



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

stabilizzazione. Inoltre, nello specifico della cumulabilità fra Fondo Regionale Disabili e Fondo Nazionale Disabili (Artt. 13 e 14 L.68/99), è stato acquisito parere favorevole dell'INPS Regionale (Mail del 21/7/2023 agli atti del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro).

Le attività previste dai punti a) e b) (Promozione territoriale, tirocini ed eventuali incentivi all'assunzione), saranno remunerate secondo il costo orario previsto dalle tabelle di Unità di Costo Standard (UCS) di cui alla Delibera Anpal n. 5/23.

Area 2 – Percorso mirato di Formazione Breve

Si tratta di un'azione formativa, attivabile su un'idea progettuale proposta dall'azienda di medio-grandi dimensioni che aderisce al progetto, rivolta alla persona con disabilità, affinché la stessa acquisisca le necessarie conoscenze e competenze per ricoprire un determinato ruolo.

Al termine dei percorsi formativi finanziati dalla Regione Marche, i Datori di Lavoro sono obbligati ad effettuare inserimenti lavorativi per almeno il 50% dei partecipanti in caso di formazione collettiva e per il 100% in caso di formazione singola. I contratti di lavoro dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Contratto di lavoro subordinato
- Tempo Determinato di durata almeno pari a 7 mesi, o Tempo Indeterminato (si precisa che il contributo non sarà riconosciuto in caso di risoluzione del rapporto di lavoro entro i 7 mesi).
- Orario di lavoro superiore alla metà delle ore previste per il tempo pieno indicate nel CCNL di riferimento.

Sul fronte datoriale, la formazione può determinare una positiva inversione concettuale. L'inserimento di lavoratori, sia pur disabili, opportunamente formati può rappresentare un valore aggiunto che travalica il sistema dell'obbligo assuntivo previsto dalla norma. In questa logica, l'inserimento lavorativo passa da un sistema impositivo (quello previsto dalla L.68/99) ad una modalità di tipo consensuale e negoziale che coinvolge aziende, disabili e il sistema dei servizi del collocamento pubblico e privato.

Le citate assunzioni possono essere utilizzate a copertura della quota d'obbligo di cui alla L.68/99.

In aggiunta alle azioni sopra descritte, si prevedono successive azioni formative rivolte alle persone disabili assunte in attuazione del presente progetto, finanziate con fondi per la formazione continua da definirsi con successivo atto del dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse.

Nel progetto allegato sono definiti i soggetti beneficiari diretti, i soggetti aderenti coinvolti, il riparto del Fondo tra le due aree di intervento progettuale e le modalità attuative mediante rinvio ad appositi Avvisi. Con specifico riferimento ai beneficiari diretti, al fine di rendere l'azione maggiormente appetibile per le aziende del territorio (*innescando un circuito virtuoso*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

che porti all'incremento occupazionale delle persone disabili), a parziale modifica di quanto previsto dalle linee operative per il lavoro e la formazione anno 2023, è stato previsto un allargamento della platea dei destinatari del progetto così come dettagliato al punto 5 dell'allegato tecnico.

L'individuazione dei possibili utenti, nell'ambito del Target definito dal bando, unitamente alla valutazione delle posizioni lavorative ottimali, sono in capo ai CPI, mentre le attività di Promozione, Scouting e supporto al tirocinio sono in capo alle Agenzie Private per il Lavoro territoriali (APL) autorizzate ai servizi di intermediazione di lavoro, ai sensi della DGR 713/22 e smi.

I tirocini previsti dal progetto saranno attivati esclusivamente dai CPI che opereranno in qualità di soggetti promotori ai sensi della DGR 1474/17.

Il presente Progetto risulta inserito tra le azioni di politica attiva attivabili nel 2023, come da Linee operative per il Lavoro e la Formazione Anno 2023, approvate con DGR 969 del 03/07/2023.

Lo stesso è stato sottoposto nella seduta della Commissione Regionale del Lavoro (CRL) in data 20/7/2023 ed approvato nella stessa sede.

La copertura finanziaria da destinare agli interventi di cui alla presente Deliberazione è data dal Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui al citato art. 26, L.R. n. 2/05.

Il citato fondo è implementato con gli importi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative previste dal CAPO V della L.68/99. Inoltre, ai sensi dell'art 1, comma 251 della L. 232/16 (Legge di Bilancio 2017), sono confluiti nei Fondi regionali i residui delle risorse del previgente Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Ciò a seguito del passaggio delle funzioni del mercato del lavoro dalle Province alle Regioni unitamente alla modifica, introdotta dal D.Lgs. n. 151/2015, della disciplina degli incentivi alle assunzioni dei disabili, oggi in capo all'INPS.

La copertura finanziaria del presente atto, pari ad **€ 2.256.204,17**, è garantita dalle disponibilità esistenti sui capitoli del Bilancio 2023/2025, annualità 2023, come di seguito indicato:

CAPITOLO	IMPORTO (€)
2120210200	1.051.304,68
2120210199	40.000,00
2120210198	767.193,95
2120210016	397.705,54

I suddetti capitoli di spesa risultano correlati ai capitoli di entrata di seguito indicati:

CAPITOLO ENTRATA	VINCOLO	CAPITOLO DI SPESA	
1301020005	VINCOLO 5.000.009 FONDO REGIONALE DISABILI:	2120210198	AVANZO REISCRITTO CON LR 31 e 32/2022
		2120210016	
1201010085	VINCOLO 3.002.008 FONDO NAZIONALE DISABILI:	2120210199	
1305020109	VINCOLO 00.000.690 (restituzione FND non utilizzato dalla Provincia di Ancona)	2120210200	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'importo complessivo di **€ 2.256.204,17** sarà così ripartito tra i due Avvisi:

- Avviso pubblico dell' Area 1 " Scouting e Tirocini aziendali": € 1.400.000,00
- Avviso pubblico dell'Area 2 "Percorso mirato di Formazione Breve": € 856.204,17

Eventuali economie andranno ad incrementare le somme derivanti dalle sanzioni amministrative e dagli importi per gli esoneri contributivi di cui all'art. 5 della L.68/99 andando a formare un nuovo "pacchetto" di risorse da utilizzare negli anni a venire con nuovi progetti.

Conseguentemente le eventuali somme non utilizzate confluiranno nel Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui al citato art. 26, L.R. n. 2/05 per futuri progetti.

In sede di perfezionamento delle obbligazioni giuridiche conseguenti alla presente deliberazione, si provvederà, qualora necessario, a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011.

Le risorse riservate a tali interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

Istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte, si propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente Deliberazione ad oggetto: Progetto per la promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 14, L.68/99 così come disciplinato dall'art. 26 della LR 2/05 - Approvazione Linee di indirizzo e criteri per l'attuazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Responsabile del procedimento

Paolo Carloni

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente del Settore
Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento
Mauro Terzoni

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- Allegato A - Progetto "Promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68 – Linee di indirizzo e criteri per l'attuazione.



Progetto “Promozione dell’inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68” – Linee di indirizzo e criteri per l’attuazione

[1] – PREMESSA

Il presente intervento si inserisce nel quadro delle politiche attive del lavoro della Regione Marche che, in coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore, hanno quali obiettivi primari l’aumento dell’occupazione attraverso attività finalizzate sia a promuovere l’incontro tra domanda e offerta, sia a favorire l’inserimento lavorativo dei disoccupati.

In linea generale le politiche attive del lavoro della Regione Marche sono orientate a:

- aumentare l’occupazione, attraverso la promozione dell’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro;
- promuovere tutte le misure di politica attiva che possono sostenere l’occupazione;
- consentire a tutti l’accesso al mercato del lavoro mediante la programmazione di azioni di sostegno e accompagnamento;
- favorire l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità, attraverso un sistema di incentivi.

In particolare, per quanto riguarda le persone con disabilità, l’art. 26 della L.R. n. 2/2005 “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”, disciplina il Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’art. 14 della L.68/99.

Il presente progetto risulta inserito nelle linee operative per il lavoro e la formazione anno 2023.

[2] – ANALISI DI CONTESTO

L’utilizzo del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità è finalizzato ad azioni per l’inserimento lavorativo mirato, volte a migliorare le condizioni di occupabilità delle persone con disabilità, mediante: realizzazione di progetti sperimentali, progetti pilota, corsi propedeutici o periodici, attuazione di buone pratiche, affiancamento di tutor appositamente formati.

Il presente Progetto, anche sulla scorta del lavoro preliminare svolto dal Gruppo, interno al Settore, dedicato alla sperimentazione di azioni sulla Legge 68/99, ha l’obiettivo di dare attuazione alla suddetta normativa e di assicurare un ottimale impiego delle risorse confluite nel citato Fondo, potenziando il raccordo tra i servizi per l’impiego privati e pubblici, in una logica sinergica finalizzata alla valorizzazione delle reciproche competenze e al miglioramento del sostegno alle persone e alle aziende, rendendo così efficace l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In considerazione della particolarità dell’utenza trattata e dell’esigenza di ottimizzare la programmazione degli interventi mirati, le azioni di cui al punto 6 vengono gestite con specifico riferimento alla normativa sui Livelli essenziali di prestazioni (LEP) previsti dall’art. 28, D.lgs. n. 150/15, così come dettagliati nel DM 4/18 e, a livello regionale, dalla DGR 1019/20.

[3] – RISORSE FINANZIARIE

La copertura finanziaria da destinare agli interventi di cui al presente progetto è pari a € 2.256.204,17 (così come riportato nelle linee operative per il lavoro e la formazione anno 2023), a valere sul Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui al citato art. 26, L.R. n. 2/05.

Il citato fondo è implementato con gli importi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative previste dal CAPO V della L. n. 68/99. Inoltre, ai sensi dell'art 1, comma 251 della L. 232/16 (Legge di Bilancio 2017), sono confluiti nei Fondi regionali i residui delle risorse del previgente Fondo nazionale per il diritto al lavoro delle persone con disabilità. Ciò a seguito del passaggio delle funzioni del mercato del lavoro dalle Province alle Regioni unitamente alla modifica, introdotta dal D.Lgs. n. 151/2015, della disciplina degli incentivi alle assunzioni delle persone con disabilità, oggi in capo all'INPS.

[4] – OBIETTIVI E CONTENUTI DELL'AZIONE PROGETTUALE

L'obiettivo principale è rappresentato dall'ingresso nel mondo del lavoro delle persone con disabilità tutelate dalla L. 68/99. Ciò attraverso efficaci azioni tese all'accoglimento della storia lavorativa e/o sociale e alla sua trasformazione in un progetto condiviso volto a favorire l'inclusione socio lavorativa della persona con disabilità per inserirla in un ambiente lavorativo idoneo a garantirne le esigenze in linea con le residue capacità lavorative.

Si tratta, in definitiva, di costruire, attraverso la profilazione qualitativa, una valida "Presenza in carico" per un giusto inserimento e colmare così le distanze che separano la persona dal tessuto produttivo territoriale. Il promotore territoriale va incontro al tessuto produttivo per agganciarne i bisogni. Tale figura professionale ha la capacità di gestire i rapporti con le aziende e con il tessuto imprenditoriale del territorio, è in grado di rilevare i fabbisogni professionali e promuovere i servizi studiati per la domanda di lavoro favorendo l'incontro tra le imprese e le persone in cerca di occupazione.

I cardini dell'azione progettuale sono la formazione e la sinergia pubblico – privato, concetti su cui convergono anche le politiche attive nazionali ed i programmi cofinanziati con i fondi europei (un esempio su tutti, il programma GOL nell'ambito del PNRR).

Si punta essenzialmente a preparare e formare la persona con disabilità mediante un periodo di apprendimento basato su esperienze in azienda o sulla formazione breve.

A favore del lavoratore disabile si configura un percorso lavorativo non improvvisato, ma personalizzato e condiviso, quale criterio imprescindibile per garantire la crescita e la tenuta degli inserimenti nel mercato del lavoro e quindi in linea con i principi base del collocamento mirato.

Sul fronte datoriale, la formazione può determinare una positiva inversione concettuale. L'inserimento di lavoratori, sia pur con disabilità, opportunamente formati può rappresentare un valore aggiunto che travalica il sistema dell'obbligo assuntivo previsto dalla norma. In questa logica, l'inserimento lavorativo passa da un sistema impositivo (quello previsto dalla L.68/99) ad una modalità di tipo consensuale e negoziale che coinvolge aziende, persone con disabilità e il sistema dei servizi del collocamento pubblico e privato.

[5] – BENEFICIARI DIRETTAMENTE INTERESSATI

Al fine di rendere l'azione maggiormente appetibile per le aziende del territorio innescando un circuito virtuoso che porti all'incremento occupazionale delle persone disabili, a parziale modifica di quanto previsto dalle linee operative per il lavoro e la formazione anno 2023, si propone di individuare quali beneficiari diretti del progetto gli utenti con particolari condizioni di disagio, di fragilità e di vulnerabilità iscritte al collocamento mirato, come di seguito specificato:

- Persone con invalidità civile =>67%
- Persone con Invalidità da lavoro =>50%
- Persone con disabilità mentale indipendentemente dalla percentuale di disabilità
- Persone con disabilità intellettiva indipendentemente dalla percentuale di disabilità
- Persone non vedenti (*ossia privi della vista secondo la definizione di cui alla L. n. 113/1985 riferita ai ciechi totali, ai ciechi parziali e agli ipovedenti gravi di cui alla L. 138/2001, articoli 2, 3 e 4*)

- Persone non udenti (*colpite da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata con una residua capacità lavorativa pari al 20% e quindi con l'80% di invalidità come da DGR 2756 del 20/11/2001*)

[6] – STRUTTURA DEL PROGETTO E AZIONI

Il progetto di inserimento lavorativo “assistito” di soggetti appositamente formati si attua mediante un percorso di tirocinio o attraverso percorsi di formazione breve. In quest’ottica, l’inserimento lavorativo rappresenta l’obiettivo, mentre i Tirocini o la Formazione sono gli strumenti per centrarlo. Le assunzioni derivanti dal presente progetto possono essere utilizzate a copertura della quota d’obbligo di cui alla L.68/99.

L’azione progettuale si articola in due macro aree di intervento, entrambe basate sulla collaborazione tra pubblico e privato:

Area 1 – Scouting e Tirocini aziendali.

- a. Affidamento di un servizio di scouting aziendale e supporto al tirocinio in capo alle Agenzie private del lavoro, accreditate ai sensi della DGR n. 713/2022 e s.m.i. Le attività si caratterizzano per le funzioni di promozione territoriale dello strumento mediante operatori specializzati, di supporto alla gestione amministrativa del tirocinio e di accompagnamento al lavoro/Tutoraggio.
- b. Tirocini, della durata di mesi 12, a favore di soggetti di cui al precedente punto 5 individuati dai CPI, presso le aziende aderenti. L’attivazione di tale misura, in qualità di soggetto promotore, avverrà esclusivamente ad opera dei CPI.
In caso di assunzione al termine del tirocinio, è previsto un incentivo alle condizioni previste dalle corrispondenti Linee Guida regionali vigenti al momento dell’instaurazione del Rapporto di lavoro. In ogni caso l’incentivo potrà essere concesso esclusivamente ai datori di lavoro già in regola con gli obblighi assunzionali di cui alla L.68/99 o eventualmente ai datori di lavoro che pur non essendo in obbligo provvedono all’assunzione a seguito di tirocinio. L’incentivo è cumulabile, in generale, con eventuali incentivi all’assunzione in essere al momento della stabilizzazione. Inoltre, nello specifico della cumulabilità fra Fondo Regionale Disabili e Fondo Nazionale Disabili (Artt. 13 e 14 L.68/99), è stato acquisito parere favorevole dell’INPS Regionale.

Le attività previste dai punti a) e b) (Promozione territoriale, tirocini ed eventuali incentivi all’assunzione), saranno remunerate secondo il costo orario previsto dalle tabelle di Unità di Costo Standard (UCS) di cui alla Delibera Anpal n. 5/23.

Area 2 – Percorso mirato di Formazione Breve

Si tratta di un’azione formativa, attivabile su un’idea progettuale proposta dall’azienda di medio-grandi dimensioni che aderisce al progetto, rivolta alla persona con disabilità, affinché la stessa acquisisca le necessarie conoscenze e competenze per ricoprire un determinato ruolo.

Aspetti della Formazione Breve

- non generalista, ma con carattere professionalizzante e rispondente alle esigenze espresse dalle aziende/settori di riferimento
- il percorso formativo sarà attuato da un Ente di formazione accreditato presso la Regione Marche
- L’azione progettuale viene attivata attraverso l’adesione a specifici avvisi pubblici.

In aggiunta alle azioni sopra descritte, si prevedono successive azioni formative rivolte alle persone disabili assunte in attuazione del presente progetto, finanziate con fondi per la formazione continua

da definirsi con successivo atto del dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse.

[7] – SOGGETTI ADERENTI COINVOLTI

	Soggetti aderenti coinvolti	Azioni messe a bando
1	Agenzie private per il lavoro accreditate ai sensi della DGR 713/22 e smi	SCOUTING
2	Micro, Piccole e Medie Imprese private, come definite dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE); come confermato nell'Allegato 1 Reg.UE n.651/2014;	TIROCINI
3	Aziende di medie e grandi dimensioni (50 o più dipendenti)	FORMAZIONE BREVE

Alla formazione breve e ai tirocini possono aderire sia le realtà produttive soggette agli obblighi assunzionali della L. n. 68/99 sia quelle non in obbligo.

[8] – OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Per le azioni (Tirocinio o Formazione) previste dal progetto, al datore di lavoro spettano i seguenti Obblighi:

Tirocinio: applicazione di quanto previsto dalla DGR 1474/17 con particolare riguardo agli obblighi di cui al comma 8 art. 7 e art. 12. In caso di eventuale assunzione al termine del tirocinio, è previsto un incentivo come specificato al punto b) dell'Area 1 di cui al precedente punto 6.

Formazione finanziata: obbligo di effettuare inserimenti lavorativi per almeno il 50% dei partecipanti in caso di formazione collettiva e il 100% in caso di formazione singola. I contratti di lavoro dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Contratto di lavoro subordinato
- Tempo Determinato di durata almeno pari a 7 mesi, o Tempo Indeterminato (si precisa che il contributo non sarà riconosciuto in caso di risoluzione del rapporto di lavoro entro i 7 mesi).
- Orario di lavoro superiore alla metà delle ore previste per il tempo pieno indicate nel CCNL di riferimento.

[9] – AVVISI DI ATTUAZIONE

L'attuazione del presente progetto è demandata a due Avvisi come di seguito specificato:

- A. **Manifestazione di interesse da parte dei soggetti privati accreditati, per il servizio di scouting aziendale, supporto alla gestione amministrativa del tirocinio e accompagnamento al lavoro/Tutoraggio** presso le aziende ospitanti.

L'importo stanziato è pari a € 1.400.000, di cui:

- € 390.000 per attività di Scouting e supporto al tirocinio
- € 880.000 per le indennità dei tirocini e le coperture assicurative
- € 130.000 per eventuali incentivi alle assunzioni post tirocinio.

Le domande potranno essere inviate fino a copertura delle risorse destinate, e comunque entro la data indicata nel relativo Avviso.

- B. **Manifestazione di interesse da parte delle aziende di medio-grandi dimensioni (=> 50 Dip.) per l'attivazione del percorso di formazione breve**

L'importo stanziato è pari a € 856.204,17.

Le domande potranno essere inviate fino a copertura delle risorse destinate, e comunque entro la data indicata nel relativo Avviso.

Eventuali economie andranno ad incrementare le somme derivanti dalle sanzioni amministrative e dagli importi per gli esoneri contributivi di cui all'art. 5 della L.68/99 andando a formare un nuovo "pacchetto" di risorse da utilizzare negli anni a venire con nuovi progetti.